

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO
“EUROPA”**

D.A. 1308/XI del 01/12/2008

VIA FOSSO TANTILLO, 25 - 97015, MODICA (RG)

TEL./FAX: 0932.763724 – CELL. 334.2102931

istitutoeuropa.modica@virgilio.it

**PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA
(PTOF)**

Art. 1, comma 14, legge n. 107/2015

A.S. 2022/2023-2023/2024-2024/2025



SOMMARIO

PREMESSA

SEZIONE 1- LA NOSTRA IDENTITA'

SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 priorità e traguardi;

2.2 piano di miglioramento;

2.3 Proposte progetti Piano di Miglioramento (PdM);

SEZIONE 3 - PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

3.1 Contatti con il mondo del lavoro;

3.2 Reti di scuole e collaborazioni esterne;

SEZIONE 4- ATTIVITA' DELLA SCUOLA E CENTRALITA' DELLO STUDENTE

4.1 Curricolo di scuola e obiettivi prioritari adottati dalla scuola;

4.2 La Metodologia CLIL;

4.3 Peculiarità pedagogico-culturali;

4.4 Sviluppo personale dello studente e la cittadinanza attiva;

4.5 Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica;

4.6 Valutazione;

4.7 Attività di recupero;

SEZIONE-5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

5.1 Fabbisogno di organico di posti comuni e personale ATA;

SEZIONE 6 - SCELTE ORGANIZZATIVE

6.1 Figure di coordinamento;

6.2 PCTO;

ATTO DI INDIRIZZO

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e intende contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, realizzando una scuola che garantisca il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo di ognuno.

Questo fascicolo, per tanto, ha lo scopo di indicare i percorsi didattico-educativi che il nostro Istituto intende svolgere durante il triennio successivo e precisamente per gli anni scolastici 2019/2022, secondo quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Tale legge costituisce un elemento di forte innovazione e uno stimolo per il nostro istituto nell'ottica di una pianificazione strategica ai fini della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica.

Il PTOF viene elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente e inseguito approvato dal Consiglio di Istituto, può essere inoltre rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

SEZIONE 1

LA NOSTRA IDENTITA'

L'Istituto Tecnico Commerciale «Europa», ha ottenuto lo status di scuola paritaria a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, con decreto assessoriale n°1308/XI del 01/12/2008.

L'Istituto è ubicato a Modica (Rg) in Via Fosso Tantillo, 25. Tale ubicazione lo rende facilmente raggiungibile da un ampio bacino d'utenza, proveniente anche da altri centri quali Scicli, Ispica, Pozzallo, Pachino, Noto, Ragusa e Rosolini.

Questo Istituto, tra i pochissimi paritari in tutta la provincia di Ragusa, ha dato negli anni un rilevante contributo culturale, con la scolarizzazione nella media superiore di un notevole numero di alunni, grazie anche ai costi contenuti della retta scolastica.

La popolazione scolastica è eterogenea, in quanto i nostri alunni provengono da famiglie che rappresentano quasi tutte le fasce socio-professionali; di conseguenza, i nostri percorsi educativi e didattici tengono conto di questa diversità, al fine di soddisfare tutte le esigenze culturali, venendo incontro ai diversi stili cognitivi di ciascuno e favorendo l'acquisizione di abilità utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'istituto Europa opera in un contesto culturale, economico e sociale abbastanza produttivo, e il territorio di Modica, ricco di storia e tradizioni culturali, negli ultimi anni ha conosciuto un risveglio e rilancio economico grazie all'inserimento e all'esportazione dei prodotti tipici della gastronomia e dell'artigianato.

Accanto a queste attività, sostenute, sia dalla presenza sul territorio di un gran numero di industrie che lavorano e commercializzano prodotti, sia dalla costante ricorrenza di iniziative promozionali, come le famose sagre e i festival che si svolgono anche durante importanti feste religiose, volte a sponsorizzare i prodotti tipici locali, non bisogna dimenticare uno dei settori trainanti dell'economia

modicana, quale il settore agricolo che offre prospettive di sviluppo e dunque occupazionale.

Nell'ultimo decennio, in particolare, Modica è stata proiettata in una dimensione internazionale e per tale ragione il turismo, così come il commercio e il settore primario, ha goduto di un recente, interessante sviluppo, attraverso la rivalutazione degli importanti siti storici, artistici e naturalistici della provincia, e al potenziamento delle strutture ricettive. In tale contesto, appare evidente che la città abbia bisogno di giovani con una preparazione e formazione culturale solida che l'istituto è in grado di offrire poiché rispondente alle numerose esigenze del mercato del lavoro.

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità E Traguardi

Il Piano strategico parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RGTD11500L/istitutoeuropa>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Gli alunni della nostra scuola dovranno essere in grado di gestire e vivere la modernità complessa e sostenere e risolvere situazioni critiche del mondo esterno, con il sostegno di conoscenze e competenze acquisite durante il loro percorso di studi. In questa ottica è necessario assicurare a ciascuno studente le competenze di base e trasversali per inserirsi nel mondo del lavoro e avere successo come cittadino del mondo.

Nella progettazione educativa dell'istituto vengono inseriti tutte le attività finalizzate al miglioramento del successo formativo, in particolare le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono quelli indicati nella tabella seguente:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Abbassare la percentuale degli alunni diplomati con votazione 60 conseguita agli esami di stato e aumentare quella conseguita con votazione compresa tra 61-70, 71-80, 81-	Rientrare nella media nazionale portando rispettivamente le percentuali entro il 13%, 36%,27%, 14% e 7%.

	90, 90-100. Ridurre la percentuale degli abbandoni scolastici in tutte le classi.	Rientrare nella media nazione generale del 3%.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nella prova standardizzata di italiano e matematica della seconda classe.	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI avvicinandosi alla media regionale e nazionale.
Competenze chiave e di cittadinanza	Implementare la valutazione in modo sistematico delle competenze chiave e di cittadinanza.	Raggiungimento dello sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, valorizzando il dialogo interculturale e il rispetto delle differenze tra le culture.
Risultati a distanza	Attivare il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.	Creazione di un servizio di rete sociale con l'ausilio di network, come Facebook, che permetta di rimanere in contatto con gli studenti dopo il diploma.

L'autovalutazione ha sicuramente sollecitato numerose riflessioni e interrogazioni sulla qualità del servizio offerto al fine di migliorarlo. Senza i vincoli dati dalla struttura del RAV, con la libertà delle scuole di compiere scelte autonome, ci si poteva incastrare in numerose scelte anche contraddittorie. Le indicazioni date, invece, hanno permesso di individuare un numero limitato di priorità all'interno delle aree degli esiti; infatti, la stesura dei punti di debolezza all'interno delle varie aree ha permesso alla scuola di concentrarsi sulle azioni da migliorare. La scelta delle priorità è stata consequenziale alla riflessione sui punti di debolezza.

<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</i>
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<i>Percorso per la realizzazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza promuovendo cambiamenti comportamentali negli studenti</i>
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<i>Dare priorità alle attività di recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento e realizzare attività di accoglienza per gli alunni stranieri; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e bullismo</i>
<i>Continuità e orientamento</i>	<i>Percorso di orientamento al territorio e alle realtà professionali, attivazione di un monitoraggio sistematico dei risultati negli anni successivi</i>
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	<i>Organizzazione delle risorse economiche per migliorare i risultati nella prova standardizzata di italiano e matematica della seconda classe.</i>
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<i>Aggiornamento professionale del personale docente curricolare per il superamento delle difficoltà degli alunni con bisogni educativi speciali</i>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<i>Promuovere incontri tra le varie collaborazioni della scuola nel territorio e le famiglie degli studenti per maggiore visibilità della collaborazione</i>

2.2 Piano Di Miglioramento

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del piano di miglioramento, per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico,

E' opportuno che l'azione del dirigente scolastico sia finalizzata a:

→ favorire e sostenere il coinvolgimento diretto della comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;

- *valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;*
- *incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;*
- *promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.*
- *promuovere un dialogo costante con i genitori degli alunni affinché gli alunni siano sensibilizzati e si favorisca una partecipazione consapevole all'apprendimento educativo e formativo.*

2.3 Proposte progetti Piano di Miglioramento (PdM)

L'attività principale che segue la fase di autovalutazione/autodiagnosi è la pianificazione del miglioramento ma, per ottenere i maggiori benefici, il massimo valore aggiunto, è necessario che il miglioramento sia considerato come un'attività strutturata, cioè sviluppata secondo progetti ed obiettivi definiti, sistematica, guidata dai responsabili e sottoposta a revisione durante la sua realizzazione e quindi come un vero e proprio processo nell'ambito del quale vengano definite le relative fasi e individuati vincoli, tempi, responsabilità, risorse, indicatori e relativi obiettivi.

È importante rendersi conto che l'istituzione scolastica non dispone delle risorse necessarie a porre in atto la totalità dei potenziali miglioramenti identificati attraverso l'autovalutazione. Concentrare la propria attenzione sui miglioramenti cruciali (i cosiddetti vital few) consentirà invece di mettere adeguatamente a fuoco i fattori dotati del massimo impatto sulla performance dell'organizzazione o sulla sua capacità di conseguire i propri obiettivi. Da questo deriva l'esigenza di elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo individuati nella fase di autovalutazione.

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza. Alla luce di queste valutazioni, la scuola si

propone di perseguire gli obiettivi attraverso la realizzazione dei seguenti progetti che sono in dettaglio inseriti nel Piano di Miglioramento:

Titolo	Finalità	Obiettivo di processo
Una speciale normalità <i>Strumenti operativi e strategie didattiche per DSA</i>	<i>Nel caso di presenza di alunni con DSA, si organizzerà un corso che offrirà a tutti gli insegnanti dell'Istituto un PERCORSO PRATICO per gestire al meglio l'alunno con DSA in un'ottica di didattica inclusiva in linea con le direttive ministeriali attuali.</i>	<i>Aggiornamento professionale del personale docente curriculare per il superamento delle difficoltà degli alunni, sia sul piano pratico che su quello psicoemotivo</i>
A scuola d'impresa e legalità	<i>Attivare interventi educativi mirati, sulle tematiche dell'educazione alla responsabilità sociale del lavoro e del fare impresa, in contrasto alla cultura dell'economia illegale, favorendo l'apprendimento di abilità e competenze sociali di tipo cooperativo, nell'ottica dell'educazione alla partecipazione democratica.</i>	<i>Percorso di orientamento al territorio e alle realtà professionali, attivazione di un monitoraggio sistematico dei risultati negli anni successivi.</i>
Confrontiamoci per migliorare	<i>Qualora si riscontrassero degli alunni che presentano una preparazione di base carente si attiveranno delle procedure che costituiscano una risposta alle finalità della scuola che vuole essere formativa offrendo a tutti gli alunni le opportunità adeguate ed il sostegno per il conseguimento del successo scolastico e formativo.</i>	<i>Dare priorità alle attività di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento</i>
Alfabetizzazione per integrazione alunni stranieri	<i>Qualora si verificasse la presenza nella scuola di alunni stranieri si attiverà un progetto che intenda avviare tali studenti allo studio della lingua italiana, motivandoli all'apprendimento,</i>	<i>Attività di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri</i>

	sviluppando le conoscenze linguistiche di base da utilizzare in maniera trasversale per lo studio di tutte le discipline.	
Valutare le competenze chiave di cittadinanza	L'azione intende promuovere un processo di diffusione all'interno di ogni attività progettuale della scuola della previsione e della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare; progettare; comunicare; risolvere i problemi; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione.	Percorso per la realizzazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza promuovendo cambiamenti comportamentali negli studenti.

SEZIONE 3

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

3.1 Contatti con il mondo del lavoro

Per realizzare un piano di percorsi e servizi che accompagnino i nostri alunni nelle diverse situazioni della vita e nello sviluppo del proprio progetto personale e professionale, è necessario definire un sistema di analisi dei fabbisogni socio-economici del territorio e dei bisogni (reali e/o percepiti) delle singole persone. Individuare le priorità fra i bisogni territoriali è la prima azione da promuovere tra tutti i Soggetti responsabili, al fine di garantire la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dai differenti interlocutori, a seconda del rispettivo compito istituzionale.

In particolar modo le risorse offerte dal territorio circostante al nostro Istituto sono un vasto polo commerciale che si rivolge ad una vasta clientela proveniente da tutta la provincia per la posizione in cui è ubicato, oltre che a diverse attività operanti in differenti settori quali:

** Biblioteca comunale*

** Laboratori di analisi cliniche*

** Consultorio (ASL)*

** Centro ospedaliero*

** Centri parrocchiali*

** Impianti sportivi*

** Patrimonio ambientalistico*

** Associazioni di volontariato (che si occupano di sostegno in situazioni di bisogno individuali e di gruppo, di promozione della partecipazione democratica, di prevenzione, di recupero di minori, di tossicodipendenti e del disagio giovanile).*

3.2 Reti di scuole e collaborazioni esterne

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

Per la realizzazione di progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse sono state costituite delle reti con le seguenti scuole :

- *Liceo Socio Psico Pedagogico Paritario “G.Marconi” di Comiso;*

Le reti, coerenti con le finalità della scuola, sono finalizzate:

- *allo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca, di amministrazione e contabilità;*
- *all’implementazione di procedure e modalità educative di promozione del successo formativo e di prevenzione della dispersione scolastica;*
- *alla realizzazione di progetti e al reperimento di finanziamenti e fondi necessari;*
- *alla formazione del personale della scuola;*
- *all’acquisto di beni e servizi.*

Ciascuna scuola in rete contribuisce alla realizzazione delle finalità mettendo a disposizione della rete le proprie risorse infrastrutturali e umane.

SEZIONE 4

L'OFFERTA FORMATIVA

4.1 Curricolo di istituto e obiettivi prioritari adottati dalla scuola

L' Istituto "Europa" propone un curriculum obbligatorio che comprende le materie proprie dell'Istituto Tecnico Commerciale, con ampio rilievo riservato alle discipline di indirizzo, quali economia aziendale, matematica, scienze delle finanze, geografia economica, lingue straniere.

L'Istituzione scolastica intende garantire un'alta qualità dell'istruzione, con la valorizzazione dell'eccellenza e l'abbassamento dell'indice della dispersione scolastica.

La nostra scuola risponde alle esigenze di una formazione completa che permette di comprendere le aree tecnologiche più rappresentative del sistema economico e produttivo del nostro territorio. In particolare, l'indirizzo di Amministrazione Finanza e Marketing, dà agli studenti una preparazione che permette loro di conoscere l'attualità sociale ed economica che ci circonda, analizzare le diverse dinamiche economiche della realtà territoriale, nonché di accedere a qualsiasi facoltà universitaria con adeguate capacità decisionali.

La didattica, aperta a nuove progettazioni e rispondente alle esigenze del territorio, intende perseguire i seguenti obiettivi trasversali, comuni a tutte le aree disciplinari:

- *Sviluppo delle capacità logiche.*
- *Padronanza del metodo di studio analitico, sintetico ed operativo.*
- *Capacità espositiva attraverso le forme dell'espressione orale e scritta.*
- *Capacità di lettura e comprensione dei testi.*
- *Capacità di riflessione e memorizzazione.*
- *Capacità di organizzazione e di elaborazione del sapere.*
- *Capacità di analisi critica.*
- *Capacità di contestualizzazione storica.*
- *Uso rigoroso dei linguaggi formali.*

L'insegnamento della lingua inglese è previsto nel curriculum dell'intero quinquennio, al fine di consentire:

- *un'apertura della scuola verso esigenze attuali di respiro europeo;*
- *l'acquisizione di competenze specifiche spendibili in campo lavorativo.*

Nello specifico, L'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing ha l'obiettivo di creare una figura professionale capace di:

- *Operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;*
- *Conoscere ed usare metodi, strumenti, tecniche contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;*
- *Interpretare documenti amministrativi e finanziari aziendali e gestire l'ambito fiscale di un'azienda;*
- *Svolgere attività di marketing;*
- *Conoscere i processi dell'organizzazione, della gestione e del controllo di un'azienda;*
- *Utilizzare tecnologie e software e due lingue straniere;*
- *Individuare le caratteristiche del mondo del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;*
- *Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali, del controllo e dell'analisi dei risultati;*
- *Inquadrare l'attività di marketing e le politiche di mercato.*

MATERIE	1° Biennio		2° Biennio		5°
	I A.F.M	II A.F.M.	III A.F.M.	IV A.F.M.	V A.F.M
<i>ITALIANO</i>	4	4	4	4	4
<i>STORIA</i>	2	2	2	2	2
<i>1° LINGUA STR. INGLESE</i>	3	3	3	3	3
<i>MATEMATICA</i>	4	4	3	3	3
<i>DIRITTO ED ECONOMIA *</i>	2	2	-	-	-
<i>SC. INTEGRATE (Sc. della terra e biologia)</i>	2	2	-	-	-
<i>SC. INEGRATE (Chimica)</i>	-	2	-	-	-

<i>SC. INTEGRATE (Fisica)</i>	2	-	-	-	-
<i>GEOGRAFIA ECONOMICA</i>	3	3	-	-	-
<i>INFORMATICA</i>	2	2	2	2	-
<i>2° LINGUA STR. FRANCESE</i>	3	3	3	3	3
<i>ECONOMIA AZIENDALE</i>	2	2	6	7	8
<i>DIRITTO</i>	-	-	3	3	3
<i>ECONOMIA POLITICA</i>	-	-	3	2	3
<i>SCIENZE MOTORIE SPORTIVE</i>	2	2	2	2	2
<i>MATERIA ALTERNATIVA (Marketing)</i>	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
TOTALE ORE ANNUALI	1056	1056	1056	1056	1056

Il piano di studi dell'Istituto Tecnico prevede, anche, l'insegnamento dell'informatica (congiunto a quello di specifiche materie), al fine di:

- sviluppare la conoscenza di linguaggi multimediali;*
- formare i giovani nell'uso pratico degli strumenti informatici;*
- fornire competenze nel settore dell'informatica spendibili in campo lavorativo.*

L'Istituto non si avvale dell'insegnamento della Religione cattolica, che sarà sostituita con lo studio di una materia alternativa, quale il marketing, attinente all'indirizzo scolastico e che consentirà agli studenti di arricchire e approfondire la loro preparazione. Inoltre, visto la C.M. 27 ottobre 2010 n. 86, la materia "Cittadinanza e Costituzione" viene affidata agli insegnanti di diritto ed economia laddove queste discipline sono previste, rientrando nel monte ore complessivo della disciplina.

4. 2 La metodologia CLIL

A norma dell'articolo 8, comma 2, del Regolamento emanato con D.P.R. n. 88 del 15/03/2010, viene introdotto al quinto anno degli Istituti Tecnici, l'insegnamento di una Disciplina non Linguistica (DNL) in lingua inglese secondo la metodologia CLIL, al fine di potenziare le conoscenze e le abilità della disciplina. L'integrazione tra la lingua inglese e l'altra disciplina non linguistica viene realizzata dal docente attraverso una didattica di tipo laboratoriale e attraverso lo sviluppo di attività

inerenti le conoscenze e le abilità delle discipline interessate, in rapporto all'indirizzo di studio. A norma della Nota del MIUR prot. n. 4969, del 25/07/2014, (norme transitorie), il Collegio Docenti sceglierà la DNL da insegnare secondo la metodologia CLIL e in quale misura.

4.3 Peculiarità pedagogico-culturali

Durante il percorso di studio, L'Istituto intende promuovere la crescita umana, civile e culturale degli alunni per un inserimento consapevole nella società contemporanea. Pertanto le scelte educative della scuola tenderanno a:

- 1. suscitare nei giovani la dovuta tensione morale per il rispetto dei valori legati alla dignità della persona, senza escludere la ricerca del senso ultimo della vita, del confronto della pluralità delle visioni filosofiche e religiose;*
- 2. educare alla libertà dal pregiudizio (razziale, sociale, culturale, religioso), dall'incultura (mafiosa, mass mediale), dal dominio indebito di tutti i conformismi;*
- 3. educare alla conoscenza del dato, alla problematizzazione del conosciuto, alla riflessione sul risultato acquisito, per la formazione di un personale spirito critico;*
- 4. educare al gusto del bello ed all'apprezzamento di tutte le produzioni umane nel campo dell'arte e della scienza.*

L'Istituto si propone inoltre di:

- 1. aprirsi alla prospettiva europea, favorendo il confronto culturale e didattico;*
- 2. educare, in continua collaborazione con tutte le altre componenti, gli studenti all'autogoverno ed all'auto esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola, quali soggetti del rapporto educativo;*
- 3. sviluppare una conoscenza ecologica, sulla base anche di solide conoscenze scientifiche, per il rispetto delle risorse naturali ed umane da difendere;*
- 4. far opera di prevenzione tramite strumenti conoscitivi nei confronti della droga, dell'AIDS dell'alcolismo, del tabagismo e del bullismo;*

5. *incoraggiare l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;*
6. *promuovere rapporti programmati con gli enti locali e con il mondo della cultura e del lavoro, al fine di partecipare ai problemi della società in cui la scuola è inserita;*
7. *porsi i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali, valendosi anche dei rapporti col mondo universitario e del lavoro.*

4.4 Sviluppo personale dello studente e la cittadinanza attiva

L' Istituto Europa” di Modica, forte dell'integrazione delle risorse umane e materiali dei diversi indirizzi che lo costituiscono, rappresenta un punto di riferimento sicuro per il territorio ibleo, essendo in grado di rispondere contemporaneamente e in modo integrato a molteplici esigenze della crescita personale degli studenti:

- *educativa, per gli studenti e le loro famiglie, che chiedono una scuola che sia fonte di conoscenza ma anche luogo privilegiato di relazioni sociali, solidali e cooperative, nelle quali ogni alunno non è “solo” un alunno ma è innanzitutto una “persona”, con la sua unicità, la sua ricchezza, le sue potenzialità e i suoi bisogni;*
- *formativa, perché le discipline insegnate sono volte a far crescere le conoscenze, le capacità e le competenze di base, richieste per lo svolgimento dell'esercizio attivo della cittadinanza e della professione scelta;*
- *professionale, sia per gli studenti che per le imprese operanti nel territorio, con le quali è aperto e continuo il dialogo per far incontrare al meglio l'offerta di lavoro qualificato e la richiesta di professionalità oggi sempre più complesse e mutevoli nel tempo.*

L'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti, definiti in dettaglio nei diversi percorsi didattici disciplinari nelle programmazioni dei Consigli di classe risponde sempre ai seguenti criteri:

- *chiarezza nel proporre l'offerta formativa agli allievi;*
- *esplicitazione delle motivazioni e delle finalità degli interventi didattici;*
- *flessibilità della programmazione per la realizzazione di interventi compensativi mirati;*
- *raccordi pluridisciplinari e interdisciplinari;*
- *ricorso, ove possibile, al metodo della ricerca e della sperimentazione;*
- *coinvolgimento collaborativo di alunni e genitori per il perseguimento degli obiettivi prefissati.*

*Tali criteri concorrono a rendere il curriculum rispondente agli **obiettivi formativi** che la scuola ha fissato come **prioritari** di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi istituti che compongono l'istituzione scolastica.*

*A tale scopo sono fissati i seguenti **Obiettivi educativi trasversali**:*

- *Sviluppare una coscienza morale che sensibilizzi ed educi gli alunni ai valori della democrazia e della solidarietà, alla tolleranza, al rispetto dell'ambiente;*
- *Sviluppare la capacità di interagire positivamente con la realtà che ci circonda e di affrontare i problemi che riguardano il singolo, il gruppo, la collettività;*
- *Favorire in ogni allievo la formazione di una personalità matura e responsabile;*
- *Sviluppare la capacità di operare confronti fra modelli, opinioni e contesti diversi;*
- *Favorire l'attivazione di processi di valutazione e d'auto valutazione;*
- *Sviluppare il senso della problematicità.*

Obiettivi didattici trasversali:

- *Promuovere l'arricchimento dell'orizzonte culturale degli allievi (in termini di*

conoscenze, competenze, capacità);

- *Sviluppare le competenze comunicative con riferimento al contesto, all'interlocutore, alla situazione;*
- *Sviluppare la capacità di utilizzare terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici;*
- *Sviluppare la capacità di registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici;*
- *Sviluppare la capacità di osservare con criteri di logica consequenzialità fenomeni e contesti;*
- *Sviluppare la capacità di lavorare sia in maniera autonoma sia in gruppo.*

4.5 Insegnamento trasversale dell' Educazione Civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato istituito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019. La legge ha sancito il principio secondo il quale l'educazione civica "contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità" (art. 1, co. 1) e ha affidato alle istituzioni scolastiche il compito di sviluppare, attraverso l'insegnamento dell'educazione civica, "la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art. 1, co. 2). Il Ministero dell'Istruzione, con il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, ha quindi adottato le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" e, per quanto concerne il 2° ciclo, ha predisposto una specifica "Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale. Alle istituzioni scolastiche è stato affidato il compito di avviare una revisione dei curricula d'istituto, per adeguarli alle nuove disposizioni normative. Del nuovo insegnamento dell'Educazione civica è stato posto in evidenza il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non riferibili ad una singola disciplina. In questa prospettiva ogni disciplina è

potenzialmente chiamata a concorrere alla realizzazione del curricolo di Educazione civica, che non può essere inferiore a 33 ore annue.

Le tematiche trasversali, verso le quali far convergere i contenuti delle discipline coinvolte nella formazione del curricolo di Educazione civica, sono state individuate dal Ministero dell'Istruzione nelle seguenti: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE. La norma ha previsto che le ore dedicate all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica siano svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di classe, cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio Docenti, su proposta degli stessi docenti della classe o del Consiglio di classe. L'insegnamento dell'Educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento programmati e condivisi; il coordinamento dell'insegnamento sarà affidato ad uno o più docenti contitolari dell'insegnamento.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.PR. 22 giugno 2009, n. 122 per il 2° ciclo. Il Collegio Docenti integra i criteri di valutazione, già deliberati e inseriti nel PTOF per le varie discipline, in modo da ricomprendere in essi anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, il cui voto concorre, inoltre, all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato, nonché all'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte.

4.6 Valutazione

Momento necessario del processo educativo è la valutazione. Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo” (DPR n.122, 22/06/2009, art. 1).

L'attuale normativa prevede, nella valutazione, tre forme di conclusione:

- 1. promossi a pieno merito;*
- 2. giudizio sospeso a settembre;*
- 3. non promossi.*

Criteri di valutazione quadrimestrale.

Il Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti finali, farà riferimento ai seguenti criteri di valutazione, pur rimanendo sovrano ed autonomo nelle sue deliberazioni:

- 1. partecipazione attiva al dialogo educativo, frequenza attiva ed assidua alle lezioni;*
- 2. impegno ed assiduità al lavoro;*
- 3. livello di competenze maturate e capacità di riproduzione di quanto acquisito;*
- 4. credito scolastico per attività promosse e/o svolte nell'Istituto.*
- 5. credito formativo, per il triennio, in rapporto ad attività esterne all'Istituto.*

Sulla base di questi elementi, risultano promossi a pieno titolo gli alunni che:

- 1. presentano un profitto positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione almeno sufficiente in tutte le materie e abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato;*
- 2. pur con qualche lieve incertezza nel profitto, sono ritenuti in grado di affrontare la classe successiva e abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato.*

Risultano con giudizio sospeso a settembre gli alunni che:

- *avendo conseguito risultati insufficienti in una o più discipline, dovranno sostenere un esame a settembre per recuperare le insufficienze e abbiano rispettato l'obbligo di frequenza;*

Risultano non promossi alla classe successiva gli alunni che:

- *sono stati giudicati negativamente nel complessivo apprendimento delle materie;*
 - *presentano insufficienze gravi e non hanno mostrato volontà di recupero;*
 - *presentano insufficienze gravi, non hanno rivelato particolari interessi o attitudini, evidenziando carenze sul piano logico-espressivo e non sufficienti capacità di recupero;*
 - *non abbiano rispettato il termine della frequenza obbligatoria di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, pur avendo riportato una valutazione sufficiente in tutte le materie. A questo proposito si ricorda che, secondo le disposizioni indicate degli Artt. 2 e 14 del DPR 122/2009, “...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”. Ne consegue dunque che ogni alunno può effettuare un numero massimo di assenze pari al 25% del monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Tenuto conto che nel nostro indirizzo sono previste 1056 ore annue, il numero massimo di assenze consentite che ogni alunno non può superare, affinché sia considerato valido l'anno scolastico, è pari a 264 ore. Il collegio decide anche delle deroghe al limite massimo consentito per assenze documentate e continuative, “a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alle valutazioni degli alunni interessati”. Le assenze per le quali è possibile rientrare nelle deroghe al limite massimo decise dal collegio sono quelle effettuate per i seguenti motivi:*
- *Gravi motivi di salute adeguatamente documentati da certificati medici;*
 - *Ricoveri ospedalieri;*
 - *Visite al pronto soccorso;*
 - *Malattie ripetute, continue e/o prolungate documentati da certificati medici;*

- *Terapie e/o cure programmate;*
- *Donazioni di sangue;*
- *Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;*
- *Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo o il venerdì come giorno di preghiera;*
- *Gravi motivi personali e familiari adeguatamente motivati e documentati.*
La scuola, all'inizio dell'anno scolastico, provvederà a comunicare agli studenti e alle loro famiglie il limite massimo di assenze consentito e periodicamente li aggiornerà, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, con delle informazioni puntuali affinché sia possibile per loro avere aggiornata la quantità oraria delle assenze accumulate.

Griglia di valutazione delle competenze nelle verifiche orali:

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	VOTO SOMMATIVO
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	Scarsa e frammentaria	4	
	Confusa e superficiale	5	
	Generica ma essenziale	6	
	Complessivamente adeguata pur con qualche carenza	7	
	Adeguata e precisa	8	
	Ampia, precisa, efficace	9- 10	
ESPOSIZIONE, SVILUPPO DELL'ARGOMENTO e ATTITUDINI ALLO SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, capacità di sintesi, originalità di idee)	L'alunno sviluppa l'argomento in modo frammentario con capacità frammentarie di analisi e sintesi	4	
	Sviluppa l'argomento in modo approssimativo	5	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo parziale con una semplice espressione espositiva	6	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo discreto esprimendosi in forma chiara e corretta	7	
	Sviluppa ed espone l'argomento in	8	

	modo organico e ha buone attitudini allo sviluppo critico		
	Sviluppa ed espone l'argomento in maniera approfondita e compie approfondimenti personali	9-10	
LESSICO SPECIFICO E PROPRIETA' LINGUISTICA	Imprecisi e trascurati	4-5	
	Limitati ma sostanzialmente corretti	6	
	Corretti, con qualche imprecisione	7	
	Precisi e sostanzialmente adeguati	8	
	Precisi, appropriati e sicuri	9-10	
		VOTO FINALE _____/10	

Griglia di valutazione delle competenze nelle verifiche scritte:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo	Frammentaria	4-5
	Parziale / superficiale	6
	Adeguate	7
	Completa	8
	Completa ed efficace	9-10
Aderenza alla traccia	Confusa e incompleta	4-5
	Superficiale	6
	Discreta e non del tutto approfondita	7
	Completa	8
Contenuto	Completa e articolata	9-10
	Lacunoso	5
	superficiale	6
	Essenziale e corretto	7
	Pertinente ed efficace	8
Capacità analitica e critica	Approfondito, ben articolato con riflessioni critiche valide	9-10
	Incerta e incompleta	5
	Essenziale	6
	Appropriata	7
	Articolata e significativa	8
	Completa approfondita con soluzioni originali talvolta arricchite da studi personali	9-10
		VOTO FINALE _____/10

Griglia di valutazione per le prove di Ec. Aziendale / Matematica:

VOTO	CONOSCENZA	COMPRENSIONE/ APPLICAZIONE	ESPRESSIONE (prova orale)
Da 1 a 4	Nessuna/ frammentaria e superficiale	L'allievo non comprende la richiesta e applica con scarsità le sue conoscenze	Inadeguata
5	superficiale	Comprensione della richiesta con applicazione non del tutto corretta	Confusa e limitata
6	Sufficiente anche se non approfondita	Comprensione e applicazione sufficiente della richiesta	Semplice e lineare
7/8	Completa e approfondita	L'allievo riesce a svolgere la richiesta in modo autonomo	Organica e adeguata con capacità di sintesi buona/più che buona
9/10	Completa ordinata e appropriata	Le conoscenze vengono applicate in maniera autonoma senza errori o imprecisioni	Organica e articolata con analisi complete svolte in modo autonomo
			TOTALE _____/10

Griglia di valutazione della condotta:

Voto di condotta	Comportamento	Impegno nel lavoro svolto	Partecipazione	Frequenza e puntualità	Sanzioni
10	<i>Esemplare</i>	<i>Puntuale e costante nelle consegne e sempre munito di materiale didattico</i>	<i>Propositivo e attivo anche nelle attività extracurricolari</i>	<i>Assidua</i>	<i>Assenza di note disciplinari</i>
9	<i>Corretto e responsabile</i>	<i>Costante nelle consegne e sempre munito di materiale didattico</i>	<i>Attiva e propositiva</i>	<i>Assidua</i>	<i>Assenza di note disciplinari</i>
8	<i>Quasi sempre disciplinato e disponibile alla collaborazione</i>	<i>Quasi sempre rispetta le consegne e di solito è munito del materiale didattico</i>	<i>Attenta e ricettiva</i>	<i>Frequenza quasi costante. Ritardi saltuari</i>	<i>Assenza di note disciplinari</i>
7	<i>A volte poco controllato</i>	<i>Rispetta in modo discontinuo le consegne e non è sempre munito di materiale didattico</i>	<i>Da sollecitare in alcuni contesti</i>	<i>Frequenti assenze.</i>	<i>Presenza di note disciplinari</i>
6	<i>Indisciplinato ma sensibile al richiamo</i>	<i>Utilizza saltuariamente il materiale didattico e non sempre rispetta le consegne.</i>	<i>Non costante e passiva</i>	<i>Frequenti assenze, ritardi e uscite anticipate.</i>	<i>Presenza di numerose note disciplinari per infrazioni di rilievo senza provvedimenti disciplinari</i>
5	<i>Indisciplinato e non sensibile al richiamo</i>	<i>Non utilizza il materiale didattico e non rispetta regolarmente le consegne</i>	<i>Scarsa e demotivata</i>	<i>Frequenti e strategiche le assenze, i ritardi e le uscite anticipate</i>	<i>Presenza di numerose note disciplinari per gravi e reiterate infrazioni con provvedimenti disciplinari</i>

4.7 Attività di recupero

L'Istituto, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, si attiva per l'organizzazione di attività di recupero per gli studenti che presentano lacune o difficoltà. L'obiettivo della scuola di far raggiungere il successo scolastico si realizza attraverso l'attivazione di interventi didattici educativi finalizzati a ridurre le situazioni di svantaggio sia di tipo motivazionale sia di tipo cognitivo e metodologico.

Tipologie di intervento:

A) recupero in itinere consistente nell'attuazione di una didattica tesa a sostenere l'attenzione e a rafforzare la motivazione mediante le strategie di recupero che si ritengono di volta in volta più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi;

B) pausa didattica, al termine del I periodo dell'anno scolastico, durante la quale si realizzeranno interventi di recupero e consolidamento.

SEZIONE 5

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

I docenti si impegnano a rafforzare la loro professionalità in termini di competenze trasversali e disciplinari, nella piena consapevolezza del fatto che “la qualità dell’istruzione dipende dalla qualità degli insegnanti”. La Formazione del personale si fonda sui diversi principi e criteri generali quali la formazione in servizio obbligatoria e intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente, il valore irrinunciabile della ricerca didattica del singolo docente, della sua libertà progettuale, della documentazione di buone pratiche, la formazione e l’aggiornamento riguardanti le aree formative stabilite dal “Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti”, la realizzazione di unità formative coerenti con una delle altre tematiche del Piano Nazionale, l’impegno annuale in numero di ore nella formazione e nell’aggiornamento, il quale sarà stabilito da apposita delibera collegiale.

5.1 Fabbisogno di organico di posti comuni e personale ATA

Il fabbisogno della scuola riportato nelle tabelle che seguono si riferiscono al periodo scolastico 2022-2025. Nell’arco del triennio di riferimento del Piano triennale tali dati saranno aggiornati annualmente sulla base dei cambiamenti che interverranno.

DISCIPLINE	TOT ORE	FABBISOGNO
ITALIANO-STORIA	30	3 docenti
1° LINGUA STR. INGLESE	15	2 docente
MATEMATICA	17	1 docente
DISCIPLINE GIUR. ECONOMICHE	21	2 docenti
SC. INTEGRATE (Sc. della terra e biologia)	4	1 docente
SC. INEGRATE (Chimica)	2	1 docente
SC. INTEGRATE (Fisica)	2	1 docente
GEOGRAFIA ECONOMICA	6	1 docente
INFORMATICA	8	1 docente
2° LINGUA STR. FRANCESE	15	2 docente

<i>ECONOMIA AZIENDALE</i>	25	2 docenti
<i>SCIENZE MOTORIE SPORTIVE</i>	10	1 docente
<i>MATERIA ALTERNATIVA (Marketing)</i>	5	1 docente

<i>PERSONALE ATA</i>	<i>FABBISOGNO</i>
<i>Assistenti Amministrativi</i>	2

SEZIONE 6

SCELTE ORGANIZZATIVE

6.1 Figure di coordinamento

Al fine di garantire l'attuazione delle diverse attività didattiche la Coordinatrice Didattica si avvale della collaborazione di:

- *1 vice-collaboratore con funzioni vicarie;*
- *1 referente per l'orientamento;*
- *1 responsabile del laboratorio informatico;*
- *1 responsabile di biblioteca;*
- *1 responsabile di palestra.*

•

6.2 PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e per l'ORIENTAMENTO

Si svolgeranno attività ispirate al comune obiettivo di orientare ed agevolare il passaggio dei giovani dal mondo della scuola a quello del lavoro. Tali percorsi costituiscono attività di interazione tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro e sono rivolti a tutti gli studenti del triennio. Essi hanno come momento centrale lo svolgimento, da parte degli studenti, di stage di lavoro presso aziende, enti o studi professionali che operano nei vari settori produttivi, in modo da far loro acquisire consapevolezza di sé e delle proprie capacità attraverso il trasferimento delle competenze scolastiche in un contesto lavorativo.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno le seguenti finalità:

- *attuare modalità di apprendimento flessibili, collegando la formazione in aula con l'esperienza pratica;*
- *arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;*

- *favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*
- *realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;*
- *correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

Tali percorsi certamente favoriscono l'esperienza diretta di lavoro in azienda da parte degli allievi ed agevolano le loro successive scelte professionali realizzando, in tal modo, una modalità di apprendimento flessibile che migliora la formazione e facilita il successivo ingresso nel mondo del lavoro. I percorsi, inoltre, consentono all'allievo di avvicinarsi ad una concreta realtà di lavoro utilizzando i contesti aziendali come risorse integrative del processo di apprendimento. In questo contesto, infatti, l'esperienza in azienda costituisce un mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dei giovani. Tuttavia, titoli di studio ottenuti alla fine dei percorsi formativi tradizionali, in una situazione come quella attuale, diventano sempre più inadeguati a descrivere i livelli di professionalità, per cui vanno potenziate tutte quelle esperienze di formazione sul lavoro e anche quelle iniziative di tirocinio finalizzate all'acquisizione di ulteriori competenze trasversali e professionali che sono complementari a quelle già possedute e si realizzano nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Inoltre, questi ultimi tendono a sviluppare specifiche attitudini alla flessibilità e ad adattarsi alle trasformazioni e innovazioni della realtà lavorativa. Queste motivazioni sono valide per tutti gli allievi che condividono il progetto; la possibilità di avere un'esperienza formativa, e nello specifico un progetto di ricerca, all'interno di una struttura avanzata, potrà consentire agli allievi di avere una visione più chiara del mondo del lavoro che potrà senz'altro aiutarli nelle scelte cui essi sono chiamati ad affrontare al termine degli studi.

Modica, 01.09.2022

*La Coordinatrice Didattica
Dott.ssa Francesca Viola
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93.*

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO
“EUROPA”**

D.A. 1308/XI del 01/12/2008

VIA FOSSO TANTILLO, 25 97015, MODICA (RG)

TEL./FAX: 0932-763724 – CELL. 334-2102931

istitutoeuropa.modica@virgilio.it

***CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023- 2023/2024-
2024/2025***

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato istituito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019. La legge ha sancito il principio secondo il quale l'educazione civica “contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità” (art. 1, co. 1) e ha affidato alle istituzioni scolastiche il compito di sviluppare, attraverso l'insegnamento dell'educazione civica, “la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1, co. 2). Il Ministero dell'Istruzione, con il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, ha quindi adottato le “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica” e, per quanto concerne il 2° ciclo, ha predisposto una specifica “Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale. Alle istituzioni scolastiche è stato affidato il compito di avviare una revisione dei curricula d'istituto, per adeguarli alle nuove disposizioni normative. Del nuovo insegnamento dell'Educazione civica è stato posto in evidenza il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non riferibili ad una singola disciplina. In questa prospettiva ogni disciplina è potenzialmente chiamata a concorrere alla realizzazione del curriculum di Educazione civica, che non può essere inferiore a 33 ore annue.

Le tematiche trasversali, verso le quali far convergere i contenuti delle discipline coinvolte nella formazione del curriculum di Educazione civica, sono state individuate dal Ministero dell'Istruzione nelle seguenti: 1. costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. cittadinanza digitale. La norma ha previsto che le ore dedicate all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica siano svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di classe, cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio Docenti, su proposta degli stessi docenti della classe o del Consiglio di classe. L'insegnamento dell'Educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento programmati e condivisi; il coordinamento dell'insegnamento sarà affidato ad uno o più docenti contitolari dell'insegnamento.

ORGANIZZAZIONE

Si stabilirà la distribuzione della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore dell'insegnamento dedicato all'Educazione Civica all'inizio dell'anno sentito il consiglio di classe.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale e il cooperative learning potrà essere uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il 2° ciclo. Il Collegio Docenti integra i criteri di valutazione, già deliberati e inseriti nel PTOF per le varie discipline, in modo da ricomprendere in essi anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, il cui voto concorre, inoltre, all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato, nonché all'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte.

Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di educazione civica sono:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile.

CONTENUTI CLASSE PRIMA

ARGOMENTI	COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Costituzione, istituzioni dello stato italiano	Conoscere i punti fondamentali della nostra costituzione
Bandiera e dell'inno nazionale	Conoscere l'inno nazionale e la storia della bandiera italiana
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Conoscere il significato di legalità e riconoscere diversi contesti della realtà. Conoscere il significato di mafia, ripercorrerne la nascita e le diverse declinazioni.
Agenda 2030	Quest'Agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e i 169 traguardi che annunceremo oggi dimostrano la dimensione e l'ambizione di questa nuova Agenda universale.
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	Educare all'individuazione, alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, delle caratteristiche e delle diverse forme di espressione, materiali e non, dello stesso. L'unesco e il patrimonio siciliano
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale.	Saper riconoscere il patrimonio ambientale che ci circonda, capirne le differenze. Conoscenza dei diversi sviluppi eco-sostenibili e ambientali, nuovi modelli di sviluppo green.
UE: Nascita dell'Unione europea e organismi internazionali.	Conoscere le tappe fondamentali dell'UE Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
Diritto sul lavoro	Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro e

	riflessione sugli art 1,art.4,art.35,art.38 Cost.
Formazione di base in materia di protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle procedure di emergenza; • Conoscenza dei rischi; • Comunicazione e coordinamento; • Gestione delle risorse; • Pronto intervento; • Leggi e regolamenti; • Sensibilizzazione della comunità.
Le Istituzioni contro il cyberbullismo.L'identità digitale e la privacy ai tempi di internet.	Educare Cittadini Digitali Competenti
Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Sensibilizzare alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

CONTENUTI CLASSE SECONDA

ARGOMENTI	COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere l'inno nazionale e la storia della bandiera italiana e dell'inno nazionale	Conoscere i punti fondamentali della nostra Costituzione, istituzioni dello stato italiano
Storia della mafia: dal brigantaggio ai giorni nostri	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie:Capacità di riflettere ed esprimere opinioni sul valore della cittadinanza, della giustizia e del rispetto di regole, norme e leggi
Educazione ambientale e sostenibile e Agroalimentare	Made in Italy e la sua tutela dei prodotti agroalimentari; L'Italia come Paese europeo con il maggior numero di prodotti agroalimentari
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,	i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Patrimoni materiali e immateriali dell'umanità.
Salvaguardia delle biodiversità.	Nuovi modelli di trasporto ad alta efficienza energetica (ex mezzi di trasporto ibridi, senza l'utilizzo di combustibili fossili)
Nascita dell'Unione europea e organismi internazionali.	Conoscere le tappe fondamentali dell'UE Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali edelle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Diritto sul lavoro	Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro
Formazione di base in materia di protezione civile	Conoscenza delle procedure di emergenza; Conoscenza dei rischi; Comunicazione e coordinamento; Gestione delle risorse; Pronto intervento; Leggi e regolamenti; Sensibilizzazione della comunità.
Le Istituzioni contro il cyberbullismo. Conoscere i rischi della rete per navigare in sicurezza. L'identità digitale e la privacy ai tempi di internet. Il copyright e l'informazione in rete.	Educare Cittadini Digitali Competenti
le produzioni delle eccellenze territoriali e agroalimentari.	Acquisire le conoscenze necessarie a valorizzare le produzioni locali con particolare riferimento alle produzioni agroalimentari.
Educazione ambientale	Sensibilizzare alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, tenendo conto dei cambiamenti climatici, dell'erosione del suolo, del riscaldamento degli oceani o ancora dell'estinzione di numerose specie, il "peso" delle attività antropiche.

CONTENUTI CLASSE TERZA

ARGOMENTI	COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
La bandiera tricolore: storia e significato	Conoscere il contesto storico e il processo di formazione ed affermazione dei simboli della Repubblica italiana
Combattere la mafia: i principali protagonisti della lotta contro la mafia	Capacità di riflettere ed esprimere opinioni sul valore della cittadinanza, della giustizia e del rispetto di regole, norme e leggi
L'Agenda 2030	Individuare le possibili soluzioni per risolvere i problemi di fame e povertà in tutte le forme, garantendo altresì dignità e uguaglianza a tutta la popolazione mondiale;
La lingua e la letteratura come patrimonio culturale	Comprendere il significato di patrimonio culturale. Conoscere il patrimonio artistico- culturale del Paese di cui si studia la lingua e del proprio Paese.

sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale	comprendere le principali cause dell'impatto ambientale;
Elementi fondamentali del diritto con particolare riguardo al diritto del lavoro	Articoli 1, 35 e 36 della Costituzione italiana; Legge 20 maggio 1970 n. 300
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano - Unione Europea e gli organismi internazionali	Conoscere e comprendere l'importanza della Costituzione e delle istituzioni dello Stato italiano
Formazione di base in materia di protezione civile	Conoscere le leggi e i regolamenti relativi alla protezione civile
La carta dei Diritti di Internet.	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali

CONTENUTI CLASSE QUARTA

ARGOMENTI	COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Evoluzione della bandiera italiana dall'Unità d'Italia ai nostri giorni.	Acquisire una maggiore consapevolezza dei simboli identitari della Nazione italiana.
UE	Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
Storia della mafia	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie: Capacità di riflettere ed esprimere opinioni sul valore della cittadinanza, della giustizia e del rispetto di regole, norme e leggi
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Adozione di comportamenti ecologicamente corretti per contenere l'inquinamento ambientale, causa di problemi di salute a volte irreversibili
Agenda 2030	Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030
Conoscere il patrimonio culturale del Paese di cui si studia la lingua e del proprio Paese.	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
Educazione ambientale	comprendere le corrette azioni da intraprendere per la tutela delle risorse naturali in via di esaurimento e per la

	tutela della biodiversità
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano	Conoscere e comprendere l'importanza della Costituzione e delle istituzioni dello Stato italiano
Gli organismi internazionali	Conoscere e comprendere la storia e le finalità dell'Unione Europea e degli altri organismi internazionali
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
norme sociali e i diritti umani.	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle risorse; • Pronto intervento; • Leggi e regolamenti; • Sensibilizzazione della comunità.
La carta dei Diritti di Internet. Fake News e Fact Checking	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali

CONTENUTI CLASSE QUINTA

ARGOMENTI	COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Storia dell'inno nazionale: - <i>Fratelli d'Italia</i> di Goffredo Mameli e Michele Novaro;	Conoscere i valori costitutivi della bandiera e dell'Inno d'Italia.
Costituzione italiana	Comprendere i principi fondamentali su cui si basa la Costituzione italiana e riconoscere la funzione delle principali istituzioni dello Stato italiano.
La questione meridionale ed il brigantaggio;	Conoscere il quadro storico del sistema mafioso in Italia.
Agenda 2030	Sensibilizzare gli alunni a tematiche tanto importanti quanto vicine. Conoscere i principali target per migliorare la qualità della vita sia sotto il profilo lavorativo sia sotto il profilo educativo e sociale.

I beni culturali nella Costituzione italiana. (art.9)	Educare all'individuazione, alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, delle caratteristiche e delle diverse forme di espressione, materiali e non, dello stesso.
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.	comprendere le principali cause dell'impatto ambientale; apprendere i principali metodi per contrastare l'impatto ambientale ed evitare di causare danni all'ecosistema a seguito di comportamenti errati.
Principi fondamentali della Costituzione artt. 1-12. . Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro. . Sicurezza nei luoghi di lavoro. . Educazione alla cittadinanza digitale. Uguaglianza e parità di genere.	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
Unione europea e organismi internazionali	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
Protocolli e le procedure da seguire in situazioni di emergenza	Imparare a comunicare efficacemente durante un'emergenza, sia all'interno di un team di soccorso che con il pubblico.

Modica, 01.09.2022

La Coordinatrice Didattica
Dott.ssa Francesca Viola
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93.